Comunicato stampa iniziale

Stampa
Stampa

XVII Convegno Ecumenico Internazionale di spiritualità ortodossa
LA LOTTA SPIRITUALE NELLA TRADIZIONE ORTODOSSA
Bose, 9-12 settembre 2009
in collaborazione con le Chiese Ortodosse

La lotta di Giacobbe

COMUNICATO STAMPA INIZIALE

Bose, 2 settembre 2009

Presso il Monastero di Bose, dal 9 al 12 settembre 2009 si terrà la *XVII edizione del Convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa*. Organizzato in collaborazione con le Chiese ortodosse, il convegno rappresenta un'importante occasione di confronto su temi essenziali della vita spirituale, dove le tradizioni dell'Oriente e dell'Occidente cristiani intersecano le attese profonde dell'uomo contemporaneo.

Il tema di quest'anno, ***La lotta spirituale nella tradizione ortodossa***, tocca il centro di un problema attualissimo: che cosa impedisce al cuore dell'uomo di amare in libertà? Come vincere i fantasmi che lo abitano e ne condizionano il volere? È questa l'arte della lotta contro i "pensieri malvagi", come la tradizione definisce quelle immagini, impulsi, inclinazioni negative che turbano la "mente" distraendola dal ricordo di Dio e spingendola al peccato. Ma rileggere oggi **la sapienza dei padri** significa anche porsi una più radicale domanda, sempre presente al fondo delle trasformazioni della modernità: Che cosa è in radice il peccato? Che cosa rende veramente libera o schiava la coscienza dell'uomo?

Su questi interrogativi si intreccerà il dialogo tra teologi, studiosi e rappresentanti, al più alto livello, delle Chiese Ortodosse, della Chiesa Cattolica, e delle Chiese della Riforma.

Apriranno i lavori la prolusione del priore di Bose, **Enzo Bianchi** e la relazione del metropolita **Filaret di Minsk**, esarca patriarcale di Bielorussia e presidente della commissione teologica del Patriarcato di Mosca, che affronteranno i fondamenti biblici e teologici della lotta spirituale, mentre la giornata conclusiva ne metterà in luce la valenza ecumenica e il significato per l'uomo contemporaneo, negli interventi dei metropoliti **Georges del Monte Libano**, del Patriarcato di Antiochia, e **Kallistos di Diokleia**, delegato del Patriarca di Costantinopoli Bartolomeo I.

Le quattro giornate del convegno intendono così riscoprire e rendere eloquente la pratica della lotta spirituale, come è interpretata dalla tradizione dei padri e come è vissuta oggi nelle Chiese ortodosse, facendone un'occasione di approfondimento e di scambio fraterno.

Particolarmente significativa sul piano ecumenico la presenza delle delegazioni ufficiali delle Chiese d'oriente e d'occidente.

Per la Chiesa Cattolica sono attesi il Cardinale **Roger Etchegaray**, vice-decano del Collegio cardinalizio, l'arcivescovo **Antonio Mennini**, nunzio apostolico, rappresentante della Santa Sede presso la Federazione russa, il vescovo **Brian Farrell**, segretario del Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, e p. **Milan Žust**, s.j., del medesimo Dicastero vaticano; nel corso dello svolgimento dei lavori interverranno inoltre alcuni vescovi della Conferenza episcopale Piemontese, tra cui il suo segretario, mons. **Arrigo Miglio**, vescovo di Ivrea, e mons. **Gabriele Mana**, vescovo di Biella e ordinario del luogo.

Il Patriarcato di Mosca sarà rappresentato dal vescovo **Amvrosij di Gat?ina**, rettore dell'Accademia teologica di San Pietroburgo e capo della Delegazione Ufficiale, da p. **Dimitrij Ageev** e dal dr. **Aleksej Dikarev** del Dipartimento per le relazioni esterne. Parteciperanno ai lavori del convegno anche il l'arcivescovo **Zosima di Elista e Kalmukija**, e p. **Pavel Velikanov**, delegato del Rettore dell'Accademia teologica di Mosca.

Parteciperanno inoltre il vescovo **Evlogij di Sumy**, l'archimandrita **Kirill (Hovorun)** e il professor **V. Bagrana** (Chiesa ortodossa ucraina-Patriarcato di Mosca), i vescovi **Porfirije di Jegar** (Chiesa ortodossa serba) e **Marc di Neam?** (Chiesa ortodossa romena), i metropoliti **Grigorij di Veliko Tarnovo** e il vescovo **Kiprian di Traianopol** (Chiesa ortodossa bulgara), l'archimandrita **Iakovos (Bizaourtis)**, igumeno del monastero di Petraki (Chiesa di Grecia), **p. Adam** (**Makaryan**, Chiesa apostolica armena), delegato del Catholikos di tutti gli armeni Garechin II, p. **Zaccheo Ohanian** (Patriarcato armeno di Costantinopoli), il canonico **Johathan Goodall** (Chiesa d'Inghilterra), rappresentante dell'Arcivescovo di Canterbury Rowan Williams, il dr. **Michel Nseir**, delegato del Consiglio ecumenico delle Chiese di Ginevra.

Tra i numerosi partecipanti di 21 Paesi diversi sono da segnalare in modo particolare p. **Michel Van Parys**, p. **Hervé Legrand** e il prof. **Antonio Rigo** del Comitato Scientifico, p. **André Louf**, p. **Vassilije Grolimund**, p. **John Chryssavgis** , p. **Andrew Louth**, p. **Georgij Ko?etkov** e i proff. **Anatolij Krasikov** e **Alexeij Bodrov** di Mosca, il prof. **Petros Vassiliadis** Decano della Facoltà di Teologia dell'Università di Tessalonica, il prof. **Spyridon Kontoyannis** dell'Università di Atene, il prof. **Nikitas Aliprandi**s dell'Università di Komotinì, il prof. **Gelian M. Prochorov**, dell'Accademia delle scienze di San Pietroburgo, il prof. **Kostantin Sigov** di Kiev, il prof. **Vassilis Saroglou** di Louvain-la-Neuve, il prof. **Hugh Wybrew** di Oxford.

Come testimonia la presenza di numerosi monaci e monache, provenienti da monasteri ortodossi (Grecia, Russia, Serbia, Bulgaria, Romania, Monte Sinai, Georgia, Armenia), cattolici e riformati (Belgio, Francia, Italia, Svizzera, Ungheria), e come è nelle intenzioni stesse del **progetto scientifico del convegno**, i Convegni ecumenici di spiritualità ortodossa desiderano offrire uno spazio di incontro fraterno tra le diverse chiese cristiane, di comunione e condivisione delle loro multiformi tradizioni spirituali.